



BILANCIO DI ESERCIZIO al 31 dicembre 2025



Sede legale: Via Marconi, 51 – POLVERIGI (AN)
Capitale sociale: € 2.184.191.00 i.v. – P.I. 02062980426
Iscritta al Reg. Imprese n° 02062980426 – R.E.A. n° 158287
Società sottoposta a direzione e coordinamento del Comune di Polverigi



Sommario

<i>Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025</i>	<i>2</i>
<i>INTRODUZIONE</i>	<i>2</i>
<i>SINTESI DEI PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI – FINANZIARI ED ECONOMICI</i>	<i>5</i>
<i>Stato patrimoniale riclassificato</i>	<i>5</i>
<i>Conto economico riclassificato</i>	<i>8</i>
<i>IL VALORE DELLA PRODUZIONE</i>	<i>10</i>
<i>GESTIONE FINANZIARIA</i>	<i>15</i>
<i>INVESTIMENTI</i>	<i>17</i>
<i>SERVIZIO GAS: ELEMENTI DI RILIEVO</i>	<i>18</i>
<i>Altri dati sulla rete di distribuzione GAS</i>	<i>19</i>
<i>Contatori elettronici gas</i>	<i>19</i>
<i>SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI ENERGETICI</i>	<i>20</i>
<i>Quadro Macroeconomico</i>	<i>20</i>
<i>Andamento del mercato energetico - Il sistema energetico globale e il mercato del petrolio</i>	<i>20</i>
<i>STATO DEL SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS</i>	<i>22</i>
<i>Gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas</i>	<i>22</i>
<i>RAPPORTO CON I SOCI</i>	<i>23</i>
<i>RAPPORTI CON IL COMUNE DI POLVERIGI</i>	<i>23</i>
<i>RAPPORTI CON ASTEA</i>	<i>23</i>
<i>Proposte dell'Amministratore Unico all'assemblea dei soci</i>	<i>25</i>

BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

INTRODUZIONE

Signori Soci,

il bilancio al 31 dicembre 2025 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un **utile di esercizio pari a € 260.823**, in significativa crescita rispetto all'esercizio precedente, che si era concluso con un utile di € 70.767.

Il risultato dell'esercizio sconta, in misura determinante, una **componente straordinaria di natura finanziaria**: si tratta dell'iscrizione, per la prima volta nel presente bilancio, del credito di **€ 181.058,92** derivante dalla distribuzione di riserve deliberata dalla società **DEA S.p.A.** in occasione dell'aumento di capitale riservato alla Odoardo Zecca S.r.l., avvenuto nel corso del 2024 allo scopo di mantenere inalterate le rispettive percentuali di partecipazione calcolate sulle RAB. La delibera originariamente prevedeva che tale importo non fosse esigibile dai soci fino al 31 dicembre 2025; il termine è stato successivamente prorogato al **30 aprile 2026**, con decorrenza di interessi al tasso annuo del **3%** a partire dal 1° gennaio 2026.

Si segnala che i dividendi ordinari effettivamente incassati nel corso del 2025 — derivanti dall'approvazione dei bilanci 2024 di DEA S.p.A. e PROMETEO S.p.A. e ammontanti complessivamente a € 67.608 — beneficiano del regime di participation exemption ai sensi dell'art. 89 del TUIR, con concorso alla formazione del reddito imponibile IRES nella misura del 5%: circostanza questa che contribuisce a spiegare il livello contenuto delle imposte correnti dell'esercizio.

Diverso è il trattamento fiscale della componente straordinaria relativa alle riserve deliberate da DEA S.p.A. e non ancora erogate (€ 181.058,92), iscritta per competenza tra i proventi da partecipazione ma non ancora incassata alla data di chiusura del bilancio. Tale importo — esigibile entro il 30 aprile 2026 — concorrerà alla formazione del reddito imponibile IRES in capo ad ASP S.r.l. nell'esercizio di effettivo incasso, con le medesime regole di tassazione applicabili ai proventi da partecipazione al momento della percezione.

Al netto di tale componente straordinaria, il risultato della gestione caratteristica evidenzia una differenza tra valore e costi della produzione pari a € 18.752, rispetto a € 48.074 del 2024, riflettendo la lieve contrazione del margine del servizio di distribuzione GAS e il fisiologico incremento dei costi operativi, in particolare quelli per il personale — passati da € 196.034 a € 244.954 (+24,9%), anche per effetto dell'incremento dell'organico da 5 a 6 unità conseguente al maggior orario di apertura garantito a Prometeo nel nuovo store di Chiaravalle.

Il valore della produzione ammonta a € 619.382 (vs. € 540.147 nel 2024), con ricavi da vendite e prestazioni pari a € 615.959 e altri ricavi per € 3.423. La crescita è imputabile principalmente all'incremento dell'attività di sportello (tre store in gestione diretta: Polverigi, Chiaravalle e Fano) e ai maggiori ricavi da distribuzione GAS che poi trovano il recupero con l'elemento perequativo GAS iscritto tra i maggiori costi dell'esercizio alla voce B6 Costi per acquisti materie prime.

Il servizio di distribuzione GAS ha registrato nel 2025 una lieve contrazione del fatturato netto, passato da € 192.752 nel 2024 a € 182.572 nel 2025 (–€ 10.180), in linea con l'aggiornamento del vincolo tariffario definito da ARERA.

Il primo margine del servizio è sceso da € 66.927 a € 54.571. Gli investimenti sulla rete e sui contatori sono risultati pari ad € 56.545 — eseguiti da ASTEA nell'ambito del contratto di appalto e capitalizzati in capo ad ASP — in crescita rispetto ai € 38.322 del 2024.

Tutti i valori sopra citati sono riportati nella tabella riepilogativa sottostante, riferita all'annualità 2025 e ai quattro esercizi precedenti.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS	2024	2024	2023	2022	2021
QUOTA DISTRIBUZIONE - GAS	129.507	98.372	100.252	125.056	152.058
QUOTA FISSA - GAS	143.393	138.026	127.159	118.389	121.745
(PEREQUAZIONE GAS)	- 90.328	- 43.646	- 53.645	- 69.405	- 55.634
VINCOLO RICAVI	182.572	192.752	173.766	174.040	218.169
RICAVI DA ALLACCIO E DIVERSI	5.396	8.603	9.041	7.674	5.676
TOTALE RICAVI	187.967	201.355	182.807	181.714	223.845
Canone di affidamento al Comune	- 73.239	- 77.421	- 70.705	- 70.101	- 85.431
Costo gestione servizio ASTEA	- 33.600	- 33.600	- 33.600	- 33.600	- 33.600
Costi diretti e operativi	- 26.558	- 23.407	- 21.695	- 30.281	- 18.983
I^ MARGINE	54.571	66.927	56.806	47.732	85.831

Come già noto ai Soci, la struttura patrimoniale e reddituale di ASP S.r.l. è direttamente influenzata dalla gestione delle partecipazioni in DEA S.p.A. (quota 2,8531%, con diritto di voto plurimo pari al 4,35%) e in PROMETEO S.p.A. (quota 0,80%).

A partire dal 2016, a seguito del conferimento del ramo di azienda relativo alla distribuzione elettrica, la marginalità un tempo in capo ad ASP si è trasformata in dividendi e proventi da partecipazione; analogamente, il conferimento del ramo clienti gas ed elettrici in PROMETEO S.p.A. avvenuto nel 2002 e nel 2015 ha generato una fonte di ricavo attraverso l'attività di sportello. La sostenibilità di lungo termine della società è quindi sempre più dipendente dalla capacità di DEA S.p.A. e PROMETEO S.p.A. di distribuire utili con continuità.

Le imposte correnti ammontano complessivamente a € 12.130 (IRES € 5.820; IRAP € 6.310), in diminuzione rispetto ai € 17.094 del 2024. Gli ammortamenti sono stati iscritti per € 33.084, senza variazioni significative rispetto all'esercizio precedente. Non si è reso necessario effettuare accantonamenti aggiuntivi al fondo svalutazione crediti, per effetto degli accantonamenti prudenziali già operati negli esercizi precedenti.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a € 3.005.353, in crescita di € 205.823 rispetto al dato di fine 2024 (€ 2.799.530), a riprova della solidità e del progressivo rafforzamento della struttura finanziaria della società, che non fa ricorso ad alcuna forma di indebitamento finanziario a medio-lungo termine.

In merito alla destinazione dell'utile, l'Amministratore Unico propone all'Assemblea dei Soci di destinare € 13.041 alla riserva legale (5%), € 187.782 alla riserva straordinaria e € 60.000 a dividendo, in linea con la politica distributiva adottata negli esercizi precedenti tenendo comunque in considerazione che la posta straordinaria iscritta a bilancio 2025, relativo alla distribuzione di riserve straordinarie DEA, non è stata dalla società ancora monetizzata.

*

Dalla data della sua costituzione ad oggi, la società ha sempre chiuso positivamente i propri bilanci. L'aspettativa è di continuare in tal senso anche negli esercizi futuri, pur nella consapevolezza che i risultati economici saranno sempre più condizionati dall'andamento delle partecipate DEA S.p.A. e PROMETEO S.p.A.

Con riferimento a quest'ultima, si segnala che i piani di investimento in corso — relativi all'evoluzione dei sistemi informatici e a un possibile riassetto della struttura aziendale — potrebbero incidere sulla capacità distributiva di utili nei prossimi esercizi.

Per la distribuzione GAS, le prospettive dipendono dall'evoluzione delle gare d'ambito ATEM a livello provinciale, il cui iter resta tuttora caratterizzato da significativi ritardi strutturali a livello nazionale.

ASP SRL	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
RISULTATO ESERCIZIO	14.206	36.908	122.928	83.848	117.524	174.248	155.546	80.552	58.024	61.962
UTILE DISTRIBUITO	-	-	59.744	21.681	70.000	90.000	100.000	70.000	50.000	56.000

ASP SRL	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
RISULTATO ESERCIZIO	70.000	57.333	52.518	106.770	73.537	81.199	31.825	63.053	80.547	96.719
UTILE DISTRIBUITO	-	50.000	46.000	-	69.000	60.000	150.000	55.000	50.000	60.000

ASP SRL	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
RISULTATO ESERCIZIO	63.312	22.035	31.900	70.767	260.823
UTILE DISTRIBUITO	50.000	18.000	30.000	55.000	da confermare

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI – FINANZIARI ED ECONOMICI

Di seguito si riporta una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico per l'esercizio 2025 e per i due precedenti, con i principali indici di bilancio.

Stato patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025		31/12/2024		31/12/2023	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
ATTIVITA'						
Attivo circolante	668.110	20%	367.247	11%	307.069	9%
Liquidità immediate	228.156	7%	183.514	5%	116.684	3%
Liquidità differite	439.953	13%	183.733	5%	190.385	6%
Rimanenze finali						
Attività fisse	2.755.493	80%	2.732.032	80%	2.726.403	80%
Immobilizzazioni immateriali	0	0%	0	0%	0	0%
Immobilizzazioni materiali	429.850	13%	406.389	12%	400.760	12%
Immobilizzazioni finanziarie	2.325.643	68%	2.325.643	68%	2.325.643	68%
CAPITALE INVESTITO	3.423.603	100%	3.099.279	91%	3.033.473	89%
di cui Capitale investito nella gestione caratteristica	869.804	0%	590.122	0%	591.145	0%
PASSIVITA'						
Debiti correnti	348.770	10%	239.528	7%	217.397	6%
di cui Debiti di finanziamento	-	0%	-	0%	-	0%
Debiti consolidati a medio/lungo	69.479	2%	60.220	2%	57.311	2%
di cui Debiti di finanziamento	-	0%	-	0%	-	0%
Mezzi propri	3.005.354	88%	2.799.531	82%	2.758.764	81%
di cui Capitale sociale	2.184.191	64%	2.184.191	64%	2.184.191	64%
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	3.423.603	100%	3.099.279	91%	3.033.473	89%

Di seguito una rappresentazione dei principali indici patrimoniali e finanziari.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2025	2024	2023
Margine primario di struttura <i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	249.861	67.499	32.361
Quoziente primario di struttura <i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,091	1,025	1,012
Margine secondario di struttura <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	319.340	127.719	89.672
Quoziente secondario di struttura <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,116	1,047	1,033

Margine Primario di Struttura — Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il solo capitale proprio. Al 31 dicembre 2025 tale margine è **positivo per € 249.861**, in marcato e significativo miglioramento rispetto al valore di € 67.498 registrato al 31 dicembre 2024. Ciò evidenzia come il patrimonio netto sia ampiamente sufficiente a coprire l'intero attivo fisso, senza necessità di ricorrere a fonti di finanziamento esterne.

Quoziente Primario di Struttura — Esprime in forma di rapporto il medesimo concetto. Il valore di **1,091** al 31 dicembre 2025 (vs. 1,025 del 2024) conferma e quantifica tale copertura: per ogni euro di attivo fisso, il patrimonio netto copre € 1,091, con un incremento di oltre sei centesimi rispetto all'esercizio precedente.

Margine Secondario di Struttura — Misura la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio-lungo termine (nel caso di ASP, essenzialmente il fondo TFR). Il valore è **positivo per € 319.340** al 31 dicembre 2025 (vs. € 127.719 del 2024), a conferma che le fonti durevoli coprono abbondantemente l'attivo fisso.

Quoziente Secondario di Struttura — Pari a **1,116** al 31 dicembre 2025 (vs. 1,047 del 2024). L'incremento rispetto all'esercizio precedente riflette la crescita del patrimonio netto per effetto dell'utile conseguito.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2025	2024	2023
Quoziente di indebitamento complessivo <i>(PmI + Pc) / Mezzi propri</i>	0,139	0,107	0,100
Quoziente di indebitamento finanziario <i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	-	-	-

Quoziente di indebitamento complessivo — Misura il peso delle passività verso terzi rispetto al patrimonio netto. Il valore di **0,139** al 31 dicembre 2025 (vs. 0,107 del 2024) evidenzia una struttura finanziaria estremamente solida: il livello complessivo di indebitamento — costituito esclusivamente da debiti commerciali e fiscali a breve termine e dal fondo TFR — è assolutamente contenuto rispetto alla dotazione patrimoniale della società. Si segnala che il lieve incremento rispetto al 2024 è da ricondurre principalmente alla crescita dei debiti verso fornitori e tributari nell'esercizio.

Quoziente di indebitamento finanziario — Misura l'incidenza dell'esposizione finanziaria sul patrimonio netto. Il valore è **pari a zero** in entrambi gli esercizi a conferma dell'assenza totale di debiti finanziari: ASP S.r.l. non ricorre ad alcuna forma di finanziamento bancario o di terzi per sostenere la propria operatività ordinaria.

INDICI DI SOLVIBILITA'	2025	2024	2023
Margine di disponibilità <i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	319.340	127.719	89.672
Quoziente di disponibilità <i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,916	1,533	1,412
Margine di tesoreria <i>(Liq. Differite + Liq. Im mediate) - Passività correnti</i>	319.340	127.719	89.672
Quoziente di indebitamento finanziario <i>(Liq. Differite + Liq. Im mediate) / Passività correnti</i>	1,916	1,533	1,412

Margine di disponibilità — Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di far fronte ai debiti a breve con le risorse dell'attivo circolante. Al 31 dicembre 2025 è **positivo per € 319.340** (vs. € 127.719 del 2024), con un miglioramento che riflette sia la crescita dei crediti verso clienti e verso altri — in particolare il credito per le riserve DEA non ancora incassate — sia l'incremento della liquidità disponibile.

Quoziente di disponibilità — Pari a **1,916** al 31 dicembre 2025 (vs. 1,533 del 2024). Per ogni euro di debito a breve, la società dispone di quasi € 1,92 di attivo circolante, livello ampiamente soddisfacente sotto il profilo della liquidità a breve termine.

Margine e Quoziente di Tesoreria — In assenza di rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2025, tali valori coincidono con il Margine e il Quoziente di disponibilità sopra illustrati, rispettivamente **+€ 319.340 e 1,916**.

Gli indici sopra riportati confermano complessivamente una società **solidamente patrimonializzata**, con un quoziente di indebitamento prossimo allo zero e piena autosufficienza finanziaria. ASP S.r.l. non avrebbe necessità di ricorrere a capitale di debito a medio-lungo termine per finanziare gli investimenti ordinari nella rete di distribuzione GAS. Diversa sarebbe la valutazione nell'ipotesi di un rinnovo integrale del parco contatori, per il quale il ricorso a finanziamento esterno potrebbe risultare necessario.

Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO	ANNO 2025		ANNO 2024		ANNO 2023	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%
Ricavi netti	615.959	100%	528.017	100%	537.585	100%
Costi esterni	322.592	52%	263.345	50%	297.294	55%
Valore aggiunto	293.368	48%	264.672	50%	240.291	45%
Costo del lavoro	244.954	40%	196.035	37%	198.086	37%
Margine operativo lordo	48.414	8%	68.637	13%	42.205	8%
Ammortamenti	33.084	5%	32.693	6%	31.994	6%
Reddito operativo gestione tipica	15.329	2%	35.944	7%	10.210	2%
Proventi diversi e dividendi	252.088	41%	45.939	9%	25.872	5%
Reddito operativo	267.418	43%	81.883	16%	36.083	7%
Proventi finanziari	5.535	1%	6.050	1%	3.320	1%
Oneri finanziari	-	0%	72	0%	951	0%
Reddito di competenza	272.953	44%	87.861	17%	38.451	7%
Proventi straordinari e rivalutaz.	-	0%	-	0%	-	0%
Oneri straordinari e svalutazioni	-	0%	-	0%	-	0%
Reddito ante imposte	272.953	44%	87.861	17%	38.451	7%
Imposte	12.130	2%	17.094	3%	6.551	1%
Reddito netto	260.823	42%	70.767	13%	31.900	6%
Dividendo proposto/distribuito	60.000		55.000		30.000	

Di seguito una rappresentazione dei principali indici economici.

INDICI DI REDDITIVITA'	2025	2024	2023
ROE netto <i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	8,99%	2,55%	1,16%
Resa dell'investimento specifico <i>Dividendo/Capitale sociale</i>	2,75%	2,52%	1,37%
ROI <i>Reddito operativo/Capitale investito netto gest. Caratt.</i>	30,74%	13,88%	6,10%
ROS <i>Risultato operativo/Ricavi di vendita</i>	43,41%	15,51%	6,71%

ROE (Return On Equity) — Rapporto tra utile netto e patrimonio netto medio. Il valore del **8,99%** al 31 dicembre 2025 (vs. 2,55% del 2024) registra un incremento molto significativo, largamente attribuibile alla componente straordinaria dei proventi da partecipazione. Al netto di tale componente, la redditività del capitale proprio — calcolata sul solo risultato della gestione caratteristica e dei dividendi ordinari — risulta più contenuta ma comunque positiva, confermando la capacità della società di remunerare i soci nel tempo.

Resa dell'investimento specifico — Rapporto tra il dividendo corrisposto e proposto in distribuzione per il 2025 sul capitale sociale a verifica della resa dell'investimento nel tempo. Tale valore del 2,75% nell'esercizio corrente è in linea con il valore del 2,52% dell'anno precedente e vuoi anche in linea con il mercato come resa di un investimento in un mercato "sicuro".

Il **ROI (Return On Investment)** è il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo dei proventi finanziari (non degli utili), delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

ROS (Return On Sale) calcolato sul reddito operativo comprensivo dei proventi da partecipazione, raggiunge il 43,4% (vs. 15,51% del 2024), valore che riflette in misura preponderante la componente straordinaria dei proventi da partecipazione DEA S.p.A. Al netto di tale componente, la redditività delle vendite riferita alla sola gestione caratteristica (differenza A-B / ricavi) risulta pari al 3,0%, in contrazione rispetto al 9,1% del 2024, per effetto dell'incremento dei costi operativi superiore alla crescita dei ricavi

IL VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione dell'esercizio 2025 ammonta a € 619.382, in crescita di € 79.235 (+14,7%) rispetto agli € 540.147 del 2024.

La crescita è interamente riconducibile all'incremento dei ricavi da vendite e prestazioni, che passano da € 528.017 a € 615.959 (+€ 87.942; +16,7%), mentre gli altri ricavi e proventi registrano una significativa contrazione, da € 12.130 a € 3.423 (–€ 8.707; –71,8%).

Conto Economico	31/12/2025	31/12/2024	Var.2025-2024
A) Valore della produzione	619.381,32	540.146,43	79.234,89
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	615.959,32	528.016,72	87.942,60
QUOTA DISTRIBUZIONE - GAS	129.506,67	98.372,08	31.134,59
QUOTA FISSA - GAS	143.392,97	138.026,13	5.366,84
ACCERTAMENTO DOCUMENTALE ART. 8 DEL. 40/04	271,00	684,00	- 413,00
NUOVI ALLACCI	1.050,00	3.200,00	- 2.150,00
SPOSTAMENTO TUBAZIONE	350,00	1.400,00	- 1.050,00
RICAVI SPORTELLI MULTISERVIZI	5.000,00	5.000,00	-
RICAVI DIVERSI DA FATTURA	3.724,68	3.318,51	406,17
SERVIZI COMMERCIALI PROMETEO	332.664,00	278.016,00	54.648,00
RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	-	-	-
2) Var.rim. prodotti in lav.ne, sem. finiti			-
3) Var. lavori in corso su ordinazione			-
4) Increm. Immob. per lavori interni			-
5) Altri ricavi e proventi	3.422,00	12.129,71	- 8.707,71
ARROTONDAMENTI ATTIVI	9,75	-	9,75
ALTRI RICAVI E PROVENTI VARI	-	40,00	- 40,00
ARROTONDAMENTO FISCALI ATTIVI	-	-	-
SOPRAVVIVENENZE ATTIVE	3.310,08	1.790,64	1.519,44
SOPRAVVIVENENZE ATTIVE GAS	-	10.196,90	- 10.196,90
CONTR.C/IMP.INVEST.BENI STRUMENT	102,17	102,17	-

I ricavi da vendite e prestazioni si articolano nelle seguenti aree di attività:

Distribuzione GAS: il fatturato netto relativo al servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Polverigi si attesta a € 182.572 (vs. € 192.752 nel 2024), registrando una contrazione di € 10.180 (–5,3%), in linea con l'aggiornamento del vincolo tariffario definito da ARERA per il periodo regolatorio in corso. Nel 2025 il valore della Perquazione GAS risulta essere di euro 90.328, mentre nel 2024 era di euro 43.646; trattasi di valori iscritti alla voce B6 "costi di Acquisto materie prime". La lieve flessione del numero di utenze attive - da 1.787 a 1.778 - e la riduzione dei volumi di gas distribuito - da 1.602.218 a 1.590.944 Smc (–0,7%) - hanno concorso a determinare tale andamento, in un contesto di vincolo tariffario riservato ai distributori.

Attività di sportello per conto di PROMETEO S.p.A.: i ricavi derivanti dalla gestione degli sportelli utenti per i clienti gas ed elettrici di PROMETEO S.p.A. presso le sedi di Polverigi, Chiaravalle e Fano costituiscono la componente in maggiore crescita del valore della produzione. L'apertura del nuovo store di Chiaravalle nel corso del 2025 ha determinato un significativo incremento dell'attività e dei correlati ricavi da servizi, contribuendo in misura determinante alla crescita complessiva dei ricavi da prestazioni rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi accessori: includono le attività accessorie svolte sulla rete di distribuzione GAS, quali allacci e subentri, spostamenti contatori e altri lavori minori eseguiti per conto degli utenti finali, fatturati

secondo le tariffe regolate oltre all'attività di sportello per "ViVa Servizi" sul territorio di Polverigi e comuni limitrofi.

Altri ricavi e proventi (€ 3.423) La voce registra una riduzione significativa rispetto al 2024 (€ 12.130), pari a -€ 8.707 (-71,8%). La contrazione è attribuibile al venir meno di componenti non ricorrenti che avevano caratterizzato l'esercizio precedente. Il valore residuo del 2025 si riferisce a proventi di natura accessoria e non ripetitiva

I COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente a € 600.630, in incremento di € 108.557 (+22,1%) rispetto agli € 492.073 del 2024.

Tale aumento, superiore in termini percentuali alla crescita del valore della produzione (+14,7%), determina una contrazione della differenza tra valore e costi della produzione, passata da € 48.074 a € 18.752 (–€ 29.322; –61,0%). L'analisi delle singole voci consente di identificare le cause di tale dinamica.

B) Costi della produzione	31/12/2025	31/12/2024	Var.2025-2024
8) Per godimento di beni di terzi	81.300,93	87.435,69	- 6.134,76
AFFITTI E LOCAZIONI	6.221,64	8.061,64	- 1.840,00
NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	1.840,65	1.953,31	- 112,66
CANONE CONCESSIONE COMUNE 40 % MARGINE	73.028,64	77.100,74	- 4.072,10
CANONE CONCESSIONE COMUNE 10 % NUOVI LAVORI	210,00	320,00	- 110,00
9) Per il personale	244.954,16	196.034,66	48.919,50
a) Salari e stipendi	188.585,89	150.570,45	38.015,44
SALARI E STIPENDI	151.163,88	120.863,29	30.300,59
SOMMINISTRAZIONE LAVORO	37.422,01	29.707,16	7.714,85
RIMBORSI SPESE	-	-	-
a) Oneri sociali	42.072,81	34.024,71	8.048,10
CONTRIBUTI INPS PERS. DIPENDENTE	40.876,55	33.424,73	7.451,82
ALTRI ONERI SOCIALI	448,24	-	448,24
CONTRIBUTI INAIL DIPENDENTE	748,02	599,98	148,04
c) Trattamento fine rapporto	12.721,23	10.676,36	2.044,87
TFR	12.721,23	10.676,36	2.044,87
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) Altri costi	1.574,23	763,14	811,09
10) Ammortamenti e svalutazioni	33.084,39	32.692,86	391,53
a) Amm.to immobilizzazioni immateriali	-	-	-
1) Amm.to costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
2) Amm.to costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-
3) Amm.to dir. brevetto industriale e opere ingegno	-	-	-
4) Amm.to concessioni, licenze, marchi e simili	-	-	-
5) Amm.to avviamento	-	-	-
6) Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
b) Amm.to delle immobilizzazioni materiali	33.084,39	32.692,86	391,53
1) Amm.to ordinario terreni e fabbricati	-	-	-
2) Amm.to ordinario impianti e macchinario	31.653,27	31.210,30	442,97
3) Amm.to ordinario attrezzature	167,89	167,89	-
4) Amm.to ordinario altri beni materiali	1.263,23	1.314,67	- 51,44
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) Svalutaz. Crediti	-	-	-
11) Var. rimanenze mat.prime, suss. merci	-	-	-
12) Accantonamento per rischi	-	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	23.122,23	8.607,64	14.514,59
IMPOSTA DI BOLLO	2,00	42,00	- 40,00
IMU	274,00	228,00	46,00
IMPOSTA REGISTRO	292,00	260,00	32,00
TASSA RIFIUTI	273,00	229,00	44,00
IMPOSTE E TASSE VARIE	4.669,07	4.467,31	201,76
DIRITTI CAMERALI	282,40	127,40	155,00
MULTE E AMMENZE INEDUCIBILI	75,19	113,39	- 38,20
SOPRAVVENIENZE PASSIVE INEDUCIBILI	-	-	-
OMAGGI A CLIENTI	635,31	476,35	158,96
ARROTONDAMENTI PASSIVI	41,46	44,18	- 2,72
SOPRAVVENIENZE PASSIVE DEDUCIBILI	-	-	-
COSTI NON DEDUCIBILI	46,73	52,01	- 5,28
SOPRAVVENIENZE PASSIVE E.E.	-	2.538,00	- 2.538,00
SOPRAVVENIENZE PASSIVE GAS	16.531,07	-	16.531,07
SOPRAVVENIENZE PASSIVE INDED.(STRAORD.)	-	30,00	- 30,00

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (€ 93.804)

È la voce che registra la variazione percentuale più rilevante dell'intero conto economico: +€ 45.826 (+95,5%) rispetto agli € 47.978 del 2024. L'incremento è direttamente correlato alla gestione del

servizio GAS risultando la componente della "perequazione GAS" una componente a diretta decurtazione dei maggiori ricavi fatturati nel servizio distribuzione GAS.

Costi per servizi (€ 124.365)

I costi per servizi aumentano di € 5.042 (+4,2%) rispetto agli € 119.323 del 2024. La crescita, contenuta in termini relativi, riflette l'incremento delle attività di supporto tecnico, amministrativo e commerciale connesse all'espansione operativa, nonché i costi per consulenze professionali, utenze e altri servizi di supporto alla gestione.

B) Costi della produzione	31/12/2025	31/12/2024	Var.2025-2024
8) Per godimento di beni di terzi	81.300,93	87.435,69	- 6.134,76
AFFITTI E LOCAZIONI	6.221,64	8.061,64	- 1.840,00
NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	1.840,65	1.953,31	- 112,66
CANONE CONCESSIONE COMUNE 40 % MARGINE	73.028,64	77.100,74	- 4.072,10
CANONE CONCESSIONE COMUNE 10 % NUOVI LAVORI	210,00	320,00	- 110,00
9) Per il personale	244.954,16	196.034,66	48.919,50
a) Salari e stipendi	188.585,89	150.570,45	38.015,44
SALARI E STIPENDI	151.163,88	120.863,29	30.300,59
SOMMINISTRAZIONE LAVORO	37.422,01	29.707,16	7.714,85
RIMBORSI SPESE	-	-	-
a) Oneri sociali	42.072,81	34.024,71	8.048,10
CONTRIBUTI INPS PERS. DIPENDENTE	40.876,55	33.424,73	7.451,82
ALTRI ONERI SOCIALI	448,24	-	448,24
CONTRIBUTI INAIL DIPENDENTE	748,02	599,98	148,04
c) Trattamento fine rapporto	12.721,23	10.676,36	2.044,87
TFR	12.721,23	10.676,36	2.044,87
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) Altri costi	1.574,23	763,14	811,09
10) Ammortamenti e svalutazioni	33.084,39	32.692,86	391,53
a) Amm.to immobilizzazioni immateriali	-	-	-
1) Amm.to costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
2) Amm.to costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-
3) Amm.to dir. brevetto industriale e opere ingegno	-	-	-
4) Amm.to concessioni, licenze, marchi e simili	-	-	-
5) Amm.to avviamento	-	-	-
6) Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
b) Amm.to delle immobilizzazioni materiali	33.084,39	32.692,86	391,53
1) Amm.to ordinario terreni e fabbricati	-	-	-
2) Amm.to ordinario impianti e macchinario	31.653,27	31.210,30	442,97
3) Amm.to ordinario attrezzature	167,89	167,89	-
4) Amm.to ordinario altri beni materiali	1.263,23	1.314,67	- 51,44
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) Svalutaz. Crediti	-	-	-
11) Var. rimanenze mat.prime, suss. merci	-	-	-
12) Accantonamento per rischi	-	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	23.122,23	8.607,64	14.514,59
IMPOSTA DI BOLLO	2,00	42,00	- 40,00
IMU	274,00	228,00	46,00
IMPOSTA REGISTRO	292,00	260,00	32,00
TASSA RIFIUTI	273,00	229,00	44,00
IMPOSTE E TASSE VARIE	4.669,07	4.467,31	201,76
DIRITTI CAMERALI	282,40	127,40	155,00
MULTE E AMMENZE INEDUCIBILI	75,19	113,39	- 38,20
SOPRAVVENIENZE PASSIVE INEDUCIBILI	-	-	-
OMAGGI A CLIENTI	635,31	476,35	158,96
ARROTONDAMENTI PASSIVI	41,46	44,18	- 2,72
SOPRAVVENIENZE PASSIVE DEDUCIBILI	-	-	-
COSTI NON DEDUCIBILI	46,73	52,01	- 5,28
SOPRAVVENIENZE PASSIVE E.E.	-	2.538,00	- 2.538,00
SOPRAVVENIENZE PASSIVE GAS	16.531,07	-	16.531,07
SOPRAVVENIENZE PASSIVE INDED.(STRAORD.)	-	30,00	- 30,00

Godimento beni di terzi (€ 81.301)

La voce registra una riduzione di € 6.135 (-7,0%) rispetto agli € 87.436 del 2024. Tale diminuzione è da ricondurre principalmente alla variazione dei canoni di concessione GAS riservati al Comune di Polverigi conteggiati in percentuale al primo vincolo di ricavo relativo alla distribuzione GAS e quindi inferiore rispetto all'anno passato oltre ai minori oneri per locazione degli spazi commerciali di Chiaravalle in origine contrattualizzati da ASP, mentre con il nuovo store tutti i costi sono in capo alla Prometeo. Si rammenta che in questa voce trova collocazione anche il canone di affitto

ricosciuto al Comune di Polverigi per € 5.302, quale corrispettivo per l'utilizzo di locali e infrastrutture di proprietà comunale.

Costi del personale (€ 244.954)

I costi complessivi del personale aumentano di € 48.920 (+24,9%), passando da € 196.034 a € 244.954. L'incremento è riconducibile a due fattori principali e tra loro combinati:

- Incremento dell'organico: l'organico medio è passato da 5 a 6 unità (tutti impiegati, inquadrati ai sensi del CCNL Commercio), per effetto dell'assunzione resa necessaria per l'ampliamento nell'apertura del nuovo sportello di Chiaravalle;
- dinamica retributiva: l'incremento delle retribuzioni lorde riflette gli aumenti contrattuali previsti dal CCNL di settore, nonché eventuali scatti di anzianità e miglioramenti di merito oltre al rimborso spese per utilizzo dell'auto propria riservata ai dipendenti (spesa questa iscritta nella voce "costi per servizi").

Con riferimento al **trattamento di fine rapporto**, si segnala che il fondo TFR iscritto in bilancio al 31 dicembre 2025 ammonta a **€ 69.479** (vs. € 60.220 al 31/12/2024), al netto degli anticipi corrisposti nel corso dell'esercizio e dei versamenti effettuati a forme pensionistiche complementari per **€ 2.592**, ai sensi del D.Lgs. n. 252/2005. Il fondo rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio, in conformità alle disposizioni di legge e ai contratti collettivi vigenti, e comprende esclusivamente le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 per i dipendenti che hanno optato per il conferimento del TFR a previdenza complementare, nonché l'intero TFR maturato per i dipendenti che non hanno esercitato tale opzione.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (€ 33.084)

Gli ammortamenti rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2024 (€ 32.693), con un incremento di soli **€ 391 (+1,2%)**. Le quote sono calcolate sulla base delle aliquote stabilite dal D.L. 17 ottobre 2005 n. 11 per i beni strumentali del settore distribuzione gas — in particolare 2,5% per metanodotti e impianti, 5% per misuratori — e per i beni comuni (20% per attrezzature elettroniche, 20% per impianto telefonico ed elettrico, 10% per attrezzatura varia). La lieve crescita riflette l'ingresso a regime, nel corso dell'esercizio, dei nuovi investimenti effettuati sulla rete (€ 56.545), il cui contributo agli ammortamenti dell'esercizio è tuttavia limitato alla quota di competenza temporale del periodo successivo all'entrata in funzione.

Oneri diversi di gestione (€ 23.122)

È la seconda voce per variazione percentuale nell'esercizio: **+€ 14.513 (+168,6%)** rispetto agli € 8.609 del 2024. L'incremento significativo è essenzialmente legato alla voce iscritta alla sopravvenienza passiva GAS per euro 16.531 legato ai maggiori oneri perequativi GAS anni precedenti.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria dell'esercizio 2025 ha contribuito in misura determinante al risultato d'esercizio, chiudendo con un saldo positivo di € 254.201, in straordinaria crescita rispetto agli € 39.787 del 2024 (+€ 214.414; +539,0%).

Tale incremento è quasi interamente riconducibile alla componente straordinaria già illustrata nella sezione introduttiva, relativa all'iscrizione per competenza del credito per le riserve deliberate da DEA S.p.A.

C) Proventi e oneri finanziari	31/12/2025	31/12/2024	Var.2025-2024
C) Proventi e oneri finanziari	254.201,86	39.786,87	214.414,99
15) Proventi da partecipazioni	248.666,43	33.809,29	214.857,14
a) Da imprese controllate			
b) Da imprese collegate			
c) Altri	248.666,43	33.809,29	214.857,14
DIVIDENDI DA PROMETEO	11.156,01	16.232,07	- 5.076,06
DIVIDENDI DA DEA	56.451,50	17.577,22	38.874,28
DISTRIBUZIONI RISERVE DEA NON INCASSATE	181.058,92		181.058,92
16) Altri proventi finanziari	5.535,43	6.050,01	- 514,58
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			-
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante			-
d) Proventi diversi dai precedenti	5.535,43	6.050,01	- 514,58
1) Da imprese controllate			-
2) Da imprese collegate			-
3) Da controllanti			-
4) Altri	5.535,43	6.050,01	- 514,58
INTERESSI ATTIVI SU DEP. BANCARI	5.535,43	6.050,01	- 514,58
INTERESSI ATTIVI SU TITOLI A REDDITO FISSO	-	-	-
INTERESSI ATTIVI DA CLIENTI - DI MORA	-	-	-
INTERESSI ATTIVI DIVERSI	-	-	-
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	72,43	72,43
a) Da imprese controllate			-
b) Da imprese collegate			-
c) Da controllanti			-
d) Altri			-
INTERESSI PASSIVI FORNITORI	-	72,43	72,43

Proventi da partecipazioni (€ 248.666)

I proventi da partecipazioni costituiscono la voce di gran lunga più rilevante della gestione finanziaria e si articolano in due componenti distinte per natura e trattamento finanziario:

a) Dividendi ordinari incassati nell'esercizio (€ 67.608)

Nel corso del 2025 sono stati incassati dividendi complessivi per € 67.608, deliberati dalle assemblee di DEA S.p.A. e PROMETEO S.p.A. in sede di approvazione dei rispettivi bilanci dell'esercizio 2024.

Tali proventi beneficiano del regime di participation exemption ai sensi dell'art. 89 del TUIR, con concorso alla formazione del reddito imponibile IRES nella sola misura del 5%. Come evidenziato dalla tabella storica riportata di seguito, la capacità distributiva di entrambe le partecipate ha mostrato nel tempo una sostanziale tenuta, con valori in progressivo incremento.

DIVIDENDI	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013	ANNO 2012
DIVIDENDI PROMETEO	€ 20.061,00	€ 12.779,00	€ -	€ 10.125,00	€ 8.368,00	€ 9.827,00	€ 27.182,00	€ 49.481,00	€ 51.142,00	€ 25.571,00
DIVIDENDI DEA	€ 38.808,00	€ 44.681,00	€ 61.472,00	€ 35.085,00	€ 47.460,00					
TOTALE DIVIDENDI	€ 58.869,00	€ 57.460,00	€ 61.472,00	€ 45.210,00	€ 55.828,00	€ 9.827,00	€ 27.182,00	€ 49.481,00	€ 51.142,00	€ 25.571,00

DIVIDENDI	ANNO 2025	ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
DIVIDENDI PROMETEO	€ 11.156	€ 16.232	€ 2.413	€ 9.329
DIVIDENDI DEA	€ 56.451	€ 17.577	€ 14.000	€ -
TOTALE DIVIDENDI	€ 67.607	€ 33.809	€ 16.413	€ 9.329

Si precisa che, per consolidata prassi, i dividendi relativi a un determinato esercizio vengono deliberati e incassati nell'esercizio successivo: i dividendi incassati nel 2025 si riferiscono pertanto agli utili conseguiti da DEA S.p.A. e PROMETEO S.p.A. nell'esercizio 2024.

b) Riserve DEA S.p.A. rilevate per competenza (€ 181.058)

Come già illustrato nella sezione introduttiva, nel presente esercizio è stato iscritto per la prima volta il credito di € 181.058,92 derivante dalla distribuzione di riserve deliberata da DEA S.p.A. in occasione dell'aumento di capitale riservato alla Odoardo Zecca S.r.l. nel 2024, allo scopo di mantenere inalterate le percentuali di partecipazione calcolate sulle rispettive RAB. Tale importo, originariamente non esigibile fino al 31 dicembre 2025, è stato successivamente prorogato al 30 aprile 2026, con decorrenza di interessi al tasso annuo del 3% a partire dal 1° gennaio 2026.

Sotto il profilo contabile, il provento è stato rilevato nel conto economico per competenza alla voce C.15 "proventi da partecipazioni" e iscritto nello stato patrimoniale tra i crediti verso altri (voce "Riserve DEA non distribuite": € 181.059). Trattandosi di un credito non ancora incassato alla data di chiusura del bilancio, esso non ha generato flusso di cassa nell'esercizio 2025: il rendiconto finanziario evidenzia infatti dividendi effettivamente incassati per € 67.608, mentre la componente straordinaria di € 181.059 viene neutralizzata tra le rettifiche per elementi non monetari. Sul piano fiscale, tale provento concorrerà alla formazione del reddito imponibile IRES nell'esercizio di effettivo incasso, atteso entro il 30 aprile 2026.

Altri proventi finanziari — interessi attivi (€ 5.535)

La voce registra gli interessi attivi maturati sui depositi bancari e postali nell'esercizio, pari a € 5.535, in lieve riduzione rispetto agli € 6.050 del 2024 (–€ 515; –8,5%). La flessione, nonostante la crescita delle disponibilità liquide medie nell'anno — passate da € 183.514 a € 228.156 — riflette il progressivo allentamento della politica monetaria della BCE nel corso del 2025, con la conseguente riduzione dei tassi di remunerazione applicati dalla banca istituto. Si segnala che a decorrere dal 1° gennaio 2026 matureranno ulteriori interessi attivi al tasso del 3% sull'importo di € 181.058,92 relativo alle riserve DEA non ancora incassate.

Interessi e altri oneri finanziari (€ 0)

Nel 2025 la voce è pari a zero, a fronte di € 72 del 2024. La totale assenza di oneri finanziari conferma che la società non fa ricorso ad alcuna forma di indebitamento bancario o finanziario, gestendo la propria operatività in completa autosufficienza finanziaria.

*

Rendiconto finanziario — commento ai flussi di cassa

Il rendiconto finanziario dell'esercizio evidenzia un incremento netto delle disponibilità liquide di € 44.641, con saldo finale al 31 dicembre 2025 di € 228.156 (€ 227.755 su depositi bancari e postali; € 401 in cassa).

Il flusso dell'attività operativa è positivo per € 156.186 (vs. € 135.152 nel 2024).

Il flusso dell'attività di investimento è negativo per € 56.545 per investimenti in immobilizzazioni materiali (rete di distribuzione GAS).

Il flusso dell'attività di finanziamento è negativo per € 55.000, interamente rappresentato dai dividendi distribuiti ai soci nell'esercizio 2025 a valere sull'utile dell'esercizio 2024, in conformità con la delibera assembleare.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2025 la società ha sostenuto investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi € 56.545, interamente riferiti alla categoria "Impianti e macchinario" e relativi alla rete di distribuzione del gas naturale nel territorio del Comune di Polverigi.

Tali investimenti sono stati eseguiti materialmente da ASTEA S.p.A. nell'ambito del contratto di appalto per la gestione, manutenzione e sviluppo della rete, e capitalizzati in capo ad ASP S.r.l. in conformità ai principi contabili applicabili, incrementando il valore lordo degli impianti da € 840.693 a € 897.238.

Gli investimenti del 2025 segnano un incremento significativo rispetto agli esercizi precedenti: € 17.480 nel 2023, € 38.322 nel 2024, € 56.545 nel 2025, con una crescita del 47,5% rispetto all'anno precedente.

L'accelerazione riflette anche l'intensificazione del programma di sostituzione dei contatori gas con smart meter telecontrollati da remoto, in adempimento agli obblighi regolatori stabiliti da ARERA.

INVESTIMENTI	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013
SETTORE ELETTRICO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 44.328,30	€ 45.843,85	€ 235.104,00
SETTORE GAS	€ 23.747,00	€ 14.853,77	€ 28.340,00	€ 11.251,00	€ 21.064,00	€ 19.361,00	€ 11.774,00	€ 13.361,99	€ 36.205,00
TOTALE INVESTIMENTI	€ 23.747,00	€ 14.853,77	€ 28.340,00	€ 11.251,00	€ 21.064,00	€ 19.361,00	€ 56.102,30	€ 59.205,84	€ 271.309,00

INVESTIMENTI	ANNO 2025	ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
SETTORE ELETTRICO	€ -	€ -	€ -	€ -
SETTORE GAS	€ 56.545,00	€ 36.864,00	€ 17.480,00	€ 57.191,00
TOTALE INVESTIMENTI	€ 56.545,00	€ 36.864,00	€ 17.480,00	€ 57.191,00

Il dettaglio delle attività di investimento svolte nel 2025 comprende:

- la sostituzione di contatori gas con misuratori elettronici di nuova generazione, in prosecuzione del piano di smart metering avviato negli anni precedenti in conformità alle delibere ARERA (da ultimo la delibera 669/2018/R/gas);
- la realizzazione di nuovi allacci alla rete di distribuzione a seguito di richieste di attivazione da parte di nuovi utenti nel territorio comunale;
- lo spostamento di contatori in funzione di esigenze tecniche o su richiesta degli utenti finali.

Il raffronto tra investimenti effettuati e ammortamenti dell'esercizio evidenzia come nel 2025 il **saldo netto sia positivo per € 23.461**, a fronte di un saldo di soli € 5.629 nel 2024: il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali cresce pertanto da € 406.389 a **€ 429.850**, segnalando un rinnovo e un rafforzamento del patrimonio tecnico della società superiore al naturale depauperamento per effetto degli ammortamenti. Questo dato è particolarmente significativo nel contesto del servizio di distribuzione GAS, in quanto il mantenimento del valore patrimoniale della rete è condizione necessaria sia per la continuità operativa sia per la determinazione del **valore di rimborso (RAB)** che spetterà ad ASP S.r.l. all'esito della gara d'ambito ATEM.

SERVIZIO GAS: ELEMENTI DI RILIEVO

Al 31 dicembre 2025 le utenze attive sul servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio del Comune di Polverigi ammontano a 1.777 punti di riconsegna (PdR), in lieve diminuzione rispetto alle 1.787 unità del 2024 (-10 utenze; -0,5%). Il dato conferma la sostanziale stabilità della base clienti nel medio periodo, con un incremento complessivo di sole 48 unità dal 2017 a oggi (+2,8% in otto anni).

Il gas distribuito nell'esercizio 2025 è pari a 1.590.944 Smc, in contrazione rispetto all'anno precedente. Il calo dei volumi distribuiti rappresenta una tendenza strutturale di medio periodo che merita di essere evidenziata ai Soci: rispetto al picco dell'esercizio 2021 (2.339.434 Smc), i volumi si sono ridotti di circa 748.000 Smc in cinque anni (-32,0%). Tale fenomeno è riconducibile a una pluralità di fattori concomitanti:

- la progressiva efficientizzazione energetica degli edifici residenziali, con sostituzione di caldaie obsolete con impianti ad alto rendimento;
 - la sostituzione parziale degli impianti di riscaldamento a gas con tecnologie alternative (pompe di calore, sistemi ibridi), favorita dagli incentivi fiscali previsti dai provvedimenti di efficienza energetica degli ultimi anni;
 - la variabilità delle condizioni climatiche, con inverni tendenzialmente più miti rispetto al passato, che incidono direttamente sui consumi residenziali per riscaldamento;
 - la debolezza dei consumi industriali e del settore servizi, in linea con il trend nazionale del comparto.
- Dal punto di vista regolatorio, si rammenta che la tariffa di distribuzione riconosciuta da ARERA è definita sulla base del vincolo ricavi (VR) determinato con metodologia tariffaria indipendente dai volumi effettivamente distribuiti: la contrazione dei consumi incide pertanto sulla struttura tariffaria dei periodi regolatori successivi ma non produce un impatto diretto e proporzionale sui ricavi dell'esercizio corrente. Di seguito si riporta l'andamento nel numero delle utenze e dei consumi negli esercizi dal 2017 al 2025.

Dati statistici

CATEGORIA D'USO	TIPOLOGIA PdR			
	Domestico	Condom.	Altri usi	Serv. pubblico
Riscaldamento	3	-	5	2
Uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	702	-	13	3
Riscaldamento + cottura cibi + prod. acqua calda sanitaria	995	1	23	10
Uso condizionamento	-	-	-	-
Uso condizionamento + riscaldamento	-	-	1	-
Uso tecnologico	-	-	2	-
Uso tecnologico + riscaldamento	-	-	17	-
Totale utenti	1.700	1	61	15
Totale consumi Smc	1.116.104	3.506	471.334	

La composizione delle utenze per categoria d'uso al 31 dicembre 2025 è riepilogata nella tabella seguente:

RIEPILOGO ANNUALE	ANNO 2025	ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017
Numero utenti	1.777	1.787	1.775	1.765	1.758	1.758	1.753	1.744	1.730
Gas distribuito	1.590.944	1.602.218	1.660.087	1.962.875	2.339.434	2.004.997	2.021.509	2.185.071	1.970.638

La categoria uso domestico rappresenta la componente largamente prevalente sia in termini di punti di riconsegna (1.700 su 1.777, pari al 95,7%) che di volumi (1.116.104 Smc su 1.590.944 totali, pari al 70,2%). La categoria altri usi (61 PdR; 471.334 Smc; 29,6% dei volumi totali) comprende le utenze produttive, artigianali e del terziario, con un peso volumetrico sproporzionato rispetto alla numerosità, a conferma del maggior consumo unitario medio.

Altri dati sulla rete di distribuzione GAS

La consistenza fisica della rete di distribuzione del gas naturale gestita da ASP S.r.l. nel Comune di Polverigi al 31 dicembre 2025 risulta la seguente:

- Rete Bassa Pressione: 7.810 metri lineari
- Rete Media Pressione: 28.380 metri lineari
- Totale rete: 36.190 metri lineari

La rete è gestita operativamente da ASTEA S.p.A. nell'ambito del contratto di appalto per la manutenzione, la reperibilità e lo sviluppo delle infrastrutture di distribuzione, come meglio dettagliato nella sezione "Rapporti con ASTEA".

Contatori elettronici gas

L'ASP, in qualità di gestore del servizio di distribuzione e misura del gas, ha avviato la sostituzione dei contatori gas tradizionali con smart meter, in forza dell'adeguamento alle norme stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che, oltre a definire le modalità temporali del programma di sostituzione, stabiliscono anche i requisiti minimi e le funzionalità di cui i nuovi contatori elettronici del gas devono disporre.

L'operazione sostitutiva ha inizialmente coinvolto i contatori di maggiore portata (classe G40 e superiore) ed è stata progressivamente estesa successivamente ai contatori di calibro intermedio e, dal 2013, ai contatori gas di minore portata per usi domestici (classe G4-G6). Non sono mancati aggiornamenti al piano di sostituzione, viste le difficoltà attuative, come riportato nell'Allegato A alla delibera 631/2013/R/gas del 27 dicembre 2013, come modificato dalle deliberazioni 651/2014/R/gas, 117/2015/R/gas, 554/2015/R/gas, 821/2016/R/gas e 669/2018/R/gas: in breve il target da raggiungere era del 50% di smart meter gas di classe G4-G6 in servizio entro il 2018, dovendo aver completato per quella data l'installazione degli smart meter gas delle classi superiori.

Attualmente sono stati sostituiti 14 contatori, di cui 2 di classe G25, 7 di classe G40 e 5 di classe superiore. Nel mentre i contatori con età avanzata vengono sostituiti. Per l'acquisto e la sostituzione dei contatori, si è proceduto in accordo con le altre aziende distributrici locali, nell'effettuare una gara congiunta che ha permesso di individuare un unico fornitore: la ditta Fiorentini Spa.

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI ENERGETICI

Quadro Macroeconomico

Nel corso del 2025 l'economia internazionale ha mostrato una resilienza superiore alle attese iniziali, assorbendo senza conseguenze eccessivamente rilevanti gli impatti dei dazi introdotti dall'amministrazione statunitense.

Il commercio mondiale è cresciuto in volume del +2,8% nella media dell'anno (dal +3,4% del 2024), con un rallentamento nel secondo semestre per effetto delle misure tariffarie più elevate. Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, nella media del biennio 2025-2026 la crescita globale sarà lievemente inferiore a quella dell'anno precedente, con rischi al ribasso connessi alle tensioni geopolitiche persistenti e all'incertezza sulle politiche commerciali.

La crescita del **PIL dell'area euro** rimane moderata, con proiezioni degli esperti dell'Eurosistema (dicembre 2025) all'1,2% per il 2025 e all'1,4% nel biennio 2027-2028. L'inflazione al consumo, attestatasi in media al 2,1% nel 2025, è prevista in graduale rientro verso il target del 2% della BCE nei prossimi esercizi. Il **PIL dell'Italia** ha evidenziato una dinamica in linea o lievemente inferiore alla media dell'area euro, sostenuta principalmente dalla domanda interna, dagli investimenti connessi al PNRR e da un mercato del lavoro complessivamente resiliente, con un tasso di disoccupazione in ulteriore riduzione.

La produzione industriale ha registrato nel mese di novembre 2025 un incremento congiunturale dell'1,5%, con segnali di rafforzamento diffuso, pur in presenza di dinamiche eterogenee tra i comparti. L'inflazione al consumo si è mantenuta su livelli contenuti nel confronto europeo, con previsioni di Banca d'Italia all'1,4% per il 2026.

Il contesto rimane influenzato da fattori di incertezza significativi: le tensioni geopolitiche — con il conflitto in Ucraina al quinto anno e nuove instabilità nell'area mediorientale — la volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche e l'evoluzione della politica monetaria e fiscale europea continuano a rappresentare variabili di rischio per l'economia reale.

Andamento del mercato energetico - Il sistema energetico globale e il mercato del petrolio

Nel 2025 il sistema energetico globale mantiene una struttura ancora fortemente dipendente dalle fonti fossili: il petrolio rappresenta la principale fonte di energia primaria (quota superiore al 33%), seguito da carbone (~27%) e gas naturale (~25%). Le fonti rinnovabili, pur in crescita costante, raggiungono circa il 9% del mix energetico globale.

La domanda mondiale di petrolio si è attestata a circa 104,5 milioni di barili al giorno (+1,2 milioni rispetto al 2024), con un'offerta globale di 105,6 milioni di barili al giorno. Le quotazioni del Brent hanno evidenziato un andamento più stabile rispetto agli anni precedenti, con una media annua di circa 68,7 \$/barile (-14% rispetto al 2024), con un massimo a inizio anno di circa 82 \$/barile e un progressivo consolidamento nella fascia 60-70 \$/barile nel prosieguo dell'anno.

Il mercato del gas naturale in Italia — impatti sul servizio di distribuzione

Il mercato del gas naturale riveste per ASP S.r.l. una rilevanza diretta, pur nel contesto di un servizio di distribuzione interamente regolato da ARERA: la dinamica dei prezzi di mercato non incide direttamente sui ricavi tariffari della società — determinati sulla base del vincolo ricavi riconosciuto dall'Autorità — ma influenza l'andamento dei consumi degli utenti finali e la competitività del vettore gas rispetto a fonti alternative.

Nel 2025 i prelievi di gas naturale in Italia hanno mostrato un incremento rispetto al 2024, anno che aveva registrato il secondo valore più basso dell'ultimo quindicennio. La domanda gas totale è stata pari a 64,3 miliardi di Smc (+2,6 miliardi; +4,2%), trainata principalmente dal settore termoelettrico e dall'incremento delle esportazioni. Il settore civile e residenziale — cui è riconducibile la maggior parte delle utenze di

ASP — ha invece registrato una lieve contrazione dello 0,8% su base annua (da 27,2 a 26,9 miliardi di Smc), con un andamento influenzato dalla variabilità termica stagionale: dopo un primo trimestre con temperature inferiori alla media e consumi in aumento, il mese di dicembre ha registrato temperature molto superiori alle medie stagionali, determinando un calo marcato dei consumi nell'ultimo bimestre.

Tale dinamica è coerente con la contrazione dei volumi distribuiti da ASP nell'esercizio 2025 (1.590.944 Smc), confermando come il servizio di distribuzione locale rispecchi fedelmente i trend di consumo del settore civile nazionale.

Le quotazioni del gas al PSV hanno mostrato un andamento rialzista all'inizio dell'anno, supportato da temperature inferiori alla media e livelli di stoccaggio europeo più bassi del consueto, per poi assumere una tendenza al ribasso nel corso del secondo e terzo trimestre. Un temporaneo rialzo si è registrato nel mese di giugno 2025, in seguito a tensioni geopolitiche nell'area del Golfo Persico che hanno generato timori per la sicurezza delle rotte di approvvigionamento di GNL. Con l'avvicinarsi dell'inverno, le quotazioni hanno proseguito il calo raggiungendo il minimo annuale in dicembre a 32,4 c€/Smc. Al 31 dicembre 2025 i depositi europei di gas erano pieni per il 62%, circa dieci punti percentuali al di sotto del livello di fine 2024.

Si segnala che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, si sono verificati ulteriori sviluppi geopolitici nell'area mediorientale — con impatti potenziali sui prezzi del gas per il 2026.

STATO DEL SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS

Gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas

Il settore della distribuzione gas naturale in Italia si trova ancora in una fase di significativo ritardo nell'espletamento delle gare d'ambito territoriale minimo (ATEM), nonostante il quadro normativo di riferimento — definito dal D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 164 (c.d. Decreto Letta) e dal D.M. 12 novembre 2011 n. 226 (Regolamento gare gas) — sia ormai vigente da oltre un decennio.

Su 177 ambiti territoriali minimi previsti a livello nazionale, solo una minima parte ha visto avviare le procedure di gara, con un numero ancora più esiguo di procedure concluse e aggiudicate.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), oggi competente in materia in sostituzione del soppresso Ministero dello Sviluppo Economico, ha più volte sollecitato l'accelerazione del processo senza che si siano registrati progressi sostanziali a livello sistemico.

I ritardi nell'affidamento del servizio tramite gara d'ambito sono attribuibili, secondo l'analisi di ARERA, a una combinazione di fattori strutturali e procedurali: la complessità del quadro normativo, la resistenza dei gestori uscenti attraverso il ricorso alla tutela giurisdizionale, le difficoltà nella valutazione degli asset di rete e nella determinazione del valore di rimborso, nonché l'incertezza sugli scenari di lungo periodo connessi all'evoluzione delle reti verso l'utilizzo di biometano e idrogeno e al progressivo sviluppo delle reti smart.

Tali elementi complicano le decisioni di investimento a lungo termine che le gare necessariamente implicano, sia per le stazioni appaltanti sia per i potenziali concorrenti.

Nelle more dell'espletamento della gara d'ambito, ASP S.r.l. continua a operare il servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio del Comune di Polverigi in regime di proroga, in conformità alle disposizioni normative che prevedono la continuità del servizio da parte del gestore uscente fino all'aggiudicazione della gara e al subentro del nuovo concessionario. Tale condizione garantisce la continuità operativa e reddituale dell'attività caratteristica della società nel breve-medio termine, pur nella consapevolezza che l'esito della gara determinerà un cambiamento strutturale del modello di business.

Sotto il profilo patrimoniale e strategico, si rammenta che il valore della rete di distribuzione - determinato sulla base della RAB (Regulatory Asset Base) calcolata secondo i criteri tariffari ARERA - costituisce il parametro fondamentale per la quantificazione del valore di rimborso che spetterà ad ASP S.r.l. all'aggiudicazione della gara al nuovo gestore entrante, ai sensi dell'art. 14 del D.M. 226/2011.

La corretta manutenzione e valorizzazione della rete - garantita dal programma di investimenti in corso, inclusa la sostituzione dei contatori con smart meter - contribuisce pertanto direttamente a preservare e incrementare tale valore di rimborso, nell'interesse dei soci.

Con riferimento agli adempimenti documentali previsti dalla normativa di gara, ASP S.r.l. ha provveduto a trasmettere al Comune di Ancona (stazione appaltante dell'ATEM provinciale di competenza) la documentazione informativa obbligatoria prevista dall'art. 4, comma 1, del D.M. 226/2011, nonché la documentazione relativa alla determinazione del valore di rimborso degli impianti ai sensi della Parte IV, cap. 19, delle Linee Guida approvate con D.M. 22 maggio 2014, per la verifica da parte dell'Ente concedente dei criteri già condivisi e sottoscritti.

Si segnala infine che tra i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2025 figura, nella voce "Crediti verso altri - oltre 12 mesi", un importo di € 6.417 relativo a costi anticipati all'ATEM per la realizzazione della gara gas in ambito provinciale. Tale credito, invariato rispetto all'esercizio precedente, sarà recuperato all'atto della definizione dei rapporti economici nell'ambito della procedura di gara.

RAPPORTO CON I SOCI

RAPPORTI CON IL COMUNE DI POLVERIGI

Nel corso dell'esercizio 2025 i rapporti economici tra ASP S.r.l. e il Comune di Polverigi - socio di maggioranza con quota dell'80% del capitale sociale e soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. - si sono svolti in conformità alle condizioni di mercato e agli accordi contrattuali vigenti, come richiesto dalla normativa in materia di operazioni con parti correlate.

Il rapporto concessorio per il servizio di distribuzione del gas naturale è disciplinato dalla convenzione di concessione, come da ultimo modificata con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 29 giugno 2006, che ha ridefinito i criteri di calcolo del corrispettivo dovuto al Comune nelle seguenti misure:

- 40% del margine lordo conseguito dal servizio di distribuzione GAS;
- 10% dei ricavi derivanti da nuovi lavori di allaccio alla rete.

Nell'esercizio 2025 tali importi hanno determinato i seguenti costi a carico di ASP S.r.l.:

Descrizione	Importo
SETTORE GAS	
Canone concessione 40 % sul margine lordo	73.028 €
Canone concessione 10 % su nuovi lavori	210 €
TOTALE COMPETENZE COMUNE PER LE CONCESSIONI	73.238 €

Oltre al suddetto importo per le concessioni A.S.P. ha riconosciuto al Comune di Polverigi il seguente ulteriore importo:

- per canone di affitto € 5.302

Il totale delle competenze riconosciute al Comune di Polverigi per le concessioni ammonta a € 73.238, a cui si aggiunge il canone di affitto per l'utilizzo di locali e infrastrutture di proprietà comunale pari a € 5.302, per un esborso complessivo verso il socio di maggioranza di € 78.540 nell'esercizio 2025.

RAPPORTI CON ASTEA

I rapporti con ASTEA S.p.A. - socio di minoranza con quota del 20% del capitale sociale - si limitano oggi, diversamente dal passato quando comprendevano anche la gestione del servizio di distribuzione elettrica, alla gestione del servizio di manutenzione della rete GAS, all'attivazione di nuovi allacci e alla fornitura di servizi tecnologici e amministrativi a supporto della sola attività di distribuzione del gas metano.

Il contratto di appalto vigente, rinnovato in data 12 maggio 2010 e successivamente aggiornato nei corrispettivi in occasione del conferimento del ramo distribuzione elettrica in DEA S.p.A. avvenuto con efficacia dal 1° gennaio 2016, prevede un corrispettivo fisso annuo per la gestione ordinaria e corrispettivi variabili proporzionali agli investimenti effettuati sulla rete (contratto tacitamente rinnovabile di anno in anno).

Nell'esercizio 2025 i costi riconosciuti ad ASTEA S.p.A. nell'ambito del rapporto contrattuale ammontano complessivamente a € 90.145, così ripartiti:

Descrizione	Importo
-------------	---------

SETTORE GAS

Contratto appalto fisso	33.600 €
Nuovi investimenti rete e relativi allacci	56.545 €
TOTALE GESTIONE GAS	90.145 €

Si evidenzia che la componente variabile di € 56.545 — relativa ai nuovi investimenti sulla rete e agli allacci realizzati nel corso dell'anno — è integralmente capitalizzata nello stato patrimoniale di ASP S.r.l. alla voce B.II "Impianti e macchinario", non gravando quindi sul risultato economico dell'esercizio ma incrementando il patrimonio tecnico della società. La quota fissa di € 33.600 è invece imputata ai costi per servizi del conto economico.

Proposte dell'Amministratore Unico all'assemblea dei soci

Signori soci,

il bilancio della Vostra società al 31 dicembre 2025, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, chiude con un **utile di esercizio pari a € 260.823**. Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC) e delle disposizioni del Codice Civile applicabili alle società che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., ed è stato sottoposto alla revisione legale del Revisore Unico nominato dall'assemblea.

Qualora concordiate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio, con i criteri valutativi adottati e con le considerazioni svolte nella presente relazione sulla gestione, Vi invitiamo ad approvare le seguenti deliberazioni.

L'Assemblea dei Soci

- preso atto della relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2025, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, che evidenzia un utile d'esercizio di € 260.823;
- presa visione della relazione del Revisore Legale Unico;
delibera
- di approvare la relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione dell'esercizio 2025;
- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2025 - nella sua composizione di Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario - così come presentato dall'Amministratore Unico, con gli stanziamenti, gli accantonamenti e i criteri valutativi proposti, che evidenzia un utile d'esercizio di € 260.823;
- di destinare l'utile d'esercizio come segue:

Riserva legale (5%)	€ 13.041
Riserva straordinaria	€ 187.782
A Dividendo	€ 60.000

Polverigi, 31/03/2026

L'amministratore Unico

Dott. PIERPAOLI GIANLUCA

A.S.P. SRL AZ.SERV.POLVERIGI

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VIA MARCONI 51 60020 POLVERIGI (AN)
Codice Fiscale	02062980426
Numero Rea	AN 158287
P.I.	02062980426
Capitale Sociale Euro	2.184.191 i.v.
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (35.22.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI POLVERIGI
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	429.850	406.389
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.325.643	2.325.643
Totale immobilizzazioni (B)	2.755.493	2.732.032
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	409.004	172.869
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.417	6.417
Totale crediti	415.421	179.286
IV - Disponibilità liquide	228.156	183.514
Totale attivo circolante (C)	643.577	362.800
D) Ratei e risconti	24.532	4.447
Totale attivo	3.423.602	3.099.279
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.184.191	2.184.191
IV - Riserva legale	92.264	88.726
VI - Altre riserve	468.075	455.846
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	260.823	70.767
Totale patrimonio netto	3.005.353	2.799.530
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	69.479	60.220
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	348.620	239.276
Totale debiti	348.620	239.276
E) Ratei e risconti	150	253
Totale passivo	3.423.602	3.099.279

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	615.959	528.017
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.423	12.130
Totale altri ricavi e proventi	3.423	12.130
Totale valore della produzione	619.382	540.147
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	93.804	47.978
7) per servizi	124.365	119.323
8) per godimento di beni di terzi	81.301	87.436
9) per il personale		
a) salari e stipendi	188.586	150.570
b) oneri sociali	42.073	34.025
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	14.295	11.439
c) trattamento di fine rapporto	12.721	10.676
e) altri costi	1.574	763
Totale costi per il personale	244.954	196.034
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	33.084	32.693
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.084	32.693
Totale ammortamenti e svalutazioni	33.084	32.693
14) oneri diversi di gestione	23.122	8.609
Totale costi della produzione	600.630	492.073
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	18.752	48.074
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	248.666	33.809
Totale proventi da partecipazioni	248.666	33.809
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.535	6.050
Totale proventi diversi dai precedenti	5.535	6.050
Totale altri proventi finanziari	5.535	6.050
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	72
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	72
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	254.201	39.787
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	272.953	87.861
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.130	17.094
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.130	17.094
21) Utile (perdita) dell'esercizio	260.823	70.767

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	260.823	70.767
Imposte sul reddito	12.130	17.094
Interessi passivi/(attivi)	(5.535)	(5.978)
(Dividendi)	(248.666)	(33.809)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	18.752	48.074
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	12.721	10.508
Ammortamenti delle immobilizzazioni	33.084	32.693
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.592)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	43.213	43.201
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	61.965	91.275
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(65.515)	(6.940)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	56.070	17.233
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(20.085)	(2.020)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(102)	(102)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	78.345	6.377
Totale variazioni del capitale circolante netto	48.713	14.548
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	110.678	105.823
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	5.535	5.978
(Imposte sul reddito pagate)	(26.763)	(2.859)
Dividendi incassati	67.607	33.809
(Utilizzo dei fondi)	(870)	(7.599)
Totale altre rettifiche	45.509	29.329
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	156.187	135.152
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(56.545)	(38.322)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(56.545)	(38.322)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	30.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(55.000)	(60.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(55.000)	(30.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	44.642	66.830
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	183.487	116.606
Danaro e valori in cassa	27	79
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	183.514	116.684
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	227.755	183.487
Danaro e valori in cassa	401	27

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	228.156	183.514
---	---------	---------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2025 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs 17.1.2003 n. 6 e dal Dlgs139/2019 in linea con i nuovi principi contabili nazionali (OIC) e con l'accordo del Revisore Legale, nei casi previsti dalla legge.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile.

Il presente bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 260.823.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; l'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.; la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tiene conto delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati fino al marzo 2026;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
- la relazione sulla gestione è stata compilata non avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

La politica di ammortamento è proseguita con gli stessi criteri e percentuali utilizzate negli esercizi passati e calcolati sulla base dei seguenti dispositivi normativi.

Il Decreto Legge 17 Ottobre 2005 n. 11, entrato in vigore il 19 ottobre 2005 all'art. 2, ha previsto disposizioni che modificano la disciplina relativa agli ammortamenti dei beni materiali strumentali per l'esercizio delle attività di distribuzione e trasporto di gas e per la distribuzione di energia elettrica.

Tale disposizione ha previsto che ai fini IRES ed IRAP le quote dei beni strumentali siano deducibili in misura non superiore a quella che si ottiene dividendo il costo degli stessi per il numero di anni di rispettiva vita utile, così come determinati ai fini tariffari dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas e di seguito specificati.

ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE:

Categoria dei cespiti	Anni
Fabbricati	40 (*)
Metanodotti	40
Centrali di spinta	20
Misuratori	20
Altre immobilizzazioni	10

(*) Vita residua elevata a 50 anni per fabbricati iscritti nel bilancio in corso al 31/12/2004

Con riferimento alla normativa sopra riportata anche nell'esercizio corrente si è optato per l'applicazione delle stesse aliquote di ammortamento dell'esercizio passato.

Nell'esercizio si è posta particolare attenzione anche alle modifiche apportate dal documento OIC 9 per quanto a "Svalutazione perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali". Sul punto anche prendendo a riferimento gli indicatori di perdite di valore per i soggetti di minore dimensione può affermarsi l'assenza di fattori che renderebbero opportuno oggi rivedere la vita utile residua dei cespiti a bilancio così come il suo processo di ammortamento e il suo valore residuo.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, di utilità pluriennale, come i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sempre iscritti con il consenso del Revisore Legale, risultano ammortizzati in funzione dell'utilità pluriennale (per 5 o 10 anni). Le spese software risultano ammortizzate in anni cinque.

A fine esercizio tutte le immobilizzazioni immateriali risultano ammortizzate.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio non rettificato rispetto a quanto effettuato nell'esercizio precedente e in linea con l'art. 2 del D.L. 17/10/2005 n. 211 sopra richiamato che partendo dai dati tariffari previsti dall'Autorità per l'energia elettrica e per il gas ha individuato le percentuali di ammortamento dei beni strumentali sulla base degli anni di rispettiva vita utile.

ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE:

Categoria dei cespiti	% anno
Fabbricati	2,5 %
Metanodotti	2,5 %
Centrali di spinta	5 %
Misuratori	5 %

Per i restanti beni comuni sono state mantenute inalterate le percentuali di ammortamento, così di seguito specificate:

BENI COMUNI:

- Macchine ufficio elettroniche: 20 %
- Impianto telefonico ed elettrico: 20 %
- Attrezzatura varia: 10 %

Con data 01/01/2016 si è proceduto con il conferimento del ramo di azienda relativo alla distribuzione elettrica in DEA spa al trasferimento anche di tutti i valori relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali per i valori di seguito riportati.

Tipologia	Valori lordi	Fondo amm.to	Valore netto
Beni immateriali	259.099	118.217	140.882
Beni materiali	4.323.121	1.512.507	2.810.614
TOTALE	4.582.220	1.630.724	2.951.496

Le immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, non sono state rivalutate in base alle leggi speciali, generali o di settore. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Partecipazioni

La partecipazione in "altre" imprese è relativa alle partecipazioni:

- CONAI iscritta al valore di costo per il valore di € 7;
- PROMETEO spa il cui valore nell'esercizio 2015 è accresciuto a seguito del conferimento del ramo di azienda costituito dai clienti elettrici, al valore di € 154.140, corrispondente ad una percentuale di partecipazione nella società del 0,8%;
- DEA spa a seguito dell'operazione di conferimento del ramo distribuzione elettrica avvenuta con efficacia 01/01/2016, al valore di € 2.171.496, corrispondente ad una percentuale di partecipazione originaria del 7%; con gli aumenti di capitale sociale riservati ad altre società di distribuzione di energia elettrica entrate in DEA la partecipazione al 31/12/2023 era del 4,32%; mentre dal 3/7/2024 con la ammissione della DEA spa alla quotazione delle azioni ordinarie e dei warrant alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan, gestito e organizzato da Borsa Italiana, l'aumento di capitale riservato al mercato ha comportato una riduzione della partecipazione che al 31/12/2025 ammonta al 2,8531%.

La partecipazione in PROMETEO rappresenta un investimento duraturo e strategico fin dal 2002, anno in cui è stato conferito il ramo di azienda vendita GAS. Con tale atto è stato effettuato il

conferimento sulla base dei valori storici di iscrizione a bilancio, in applicazione degli artt. 3 e 4 del d. lgs. 358/97, senza pertanto esplicitare il valore di avviamento, quantificato questo dal perito nominato dal Tribunale in € 51.266.

Nell'esercizio 2015 in data 17 dicembre, in occasione dell'assemblea straordinaria di Prometeo, l'ASP ha conferito il ramo di azienda costituito dal mercato dei clienti elettrici di maggior tutela come valutato dalla Dott.ssa Simona Romagnoli con perizia giurata del 25/11/2015, integrata nel giuramento in data 1/12/2015; ciò ha comportato un aumento di capitale sociale di Prometeo spa riservato ad ASP per un valore nominale di € 8.008,00 e per la differenza con versamento del sovrapprezzo per € 134.492.

Pertanto con tale seconda operazione la percentuale di partecipazione dell'ASP in Prometeo Spa è passata dallo 0,52% al 0,80% del complessivo capitale sociale di Prometeo pari ad € 2.826.285,00. Ad oggi l'ASP detiene n. 22.620 azioni del valore di 1 €.

La partecipazione in DEA spa rappresenta un investimento duraturo e strategico avvenuto in data 2015 e con efficacia 01/01/2016, anno in cui è stato conferito il ramo di azienda relativo alla distribuzione elettrica. La valutazione del conferimento è avvenuto in capo a DEA per gli importi indicati nella perizia giurata del dott. Antonio Gitto imputata parte a capitale per il valore di euro 225.806 per permetterne la partecipazione nel capitale sociale della società al 7% su un complessivo capitale sociale di euro 3.225.806 e per la differenza a riserva da conferimento. Con i successivi ingressi in società riservati ad altre società di distribuzione la quota di partecipazione detenuta si è diluita nel minor valore percentuale del 2,8531%. Il percorso di quotazione in borsa della società ha comportato per la stessa DEA la distribuzione di riserva verso i soci ASTEA e ASP allo scopo di mantenere inalterate le percentuali di partecipazione all'esito dell'aumento del capitale sociale in favore della Odoardo Zecca s.r.l., determinate sulla base dei valori riportati dalle rispettive RAB. La delibera di distribuzione di tali riserve prevedeva che le stesse non fossero richieste in pagamento dai soci fino al 31/12/2025; dopo tale data il termine è stato esteso al 30.04.2026 considerando il valore fruttifero di interessi al 3%. Tale importo per euro 181.058,92 viene iscritto a bilancio ASP solo nell'annualità corrente ed iscritto come crediti diversi.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

In particolare alla fine di ogni esercizio viene effettuata una analisi puntuale dei crediti presenti a bilancio e ove ne ricorrono i rischi di un recupero "quasi" impossibile, gli stessi vengono girati al conto clienti inesigibili. Tale conto è coperto al 100% da opportuno fondo svalutazione crediti espressamente indicato per clienti inesigibili.

Rimanenze magazzino

Non risultano presenti al 31/12/2025 rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti.

Titoli

La società al 31/12/2025 non detiene titoli in portafoglio.

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Non sono presenti ratei e risconti di durata pluriennale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nell'esercizio non esistono i presupposti per il relativo stanziamento.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per servizi forniti sono riconosciuti per competenza temporale così come i ricavi di natura finanziaria.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Per l'IRAP, si è applicata l'imposta vigente in ambito regionale del 4,73% e per l'IRES quella del 24%.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non ci sono crediti e debiti originariamente espressi in valuta estera, da convertire.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Attività svolte

La Vostra società opera dal luglio dell'anno **2001** nei servizi pubblici a rilevanza industriale e precisamente nel settore della distribuzione e vendita di energia elettrica, gas ed acqua.

Dal 1° gennaio **2003** il Comune di Polverigi ha revocato il servizio di distribuzione e vendita di acqua potabile per conferirlo al Consorzio Gorgovivo. Sempre a far data dal 1 gennaio 2003 il servizio vendita GAS è stato conferito dall'Azienda Servizi Polverigi s.r.l. alla società PROMETEO s.p.a.

In data **17 dicembre 2015** è stato conferito il ramo d'azienda costituito dai clienti del mercato elettrico alla società PROMETEO s.p.a. per cui ASP svolge servizi a supporto dei clienti con attività di sportello; mentre in data **29 dicembre 2015** l'attività di distribuzione elettrica è stata conferita alla Distribuzione Elettrica Adriatica spa (o in breve DEA spa controllata da ASTEA spa) di cui ASP ne è diventata socia acquisendone in origine la partecipazione al 7%.

Dal 2016 la Vostra società esercita dunque:

- l'attività di distribuzione del GAS nel territorio del Comune di Polverigi fino a quando il servizio non verrà affidato a gara;
- l'attività di sportello utenti per la gestione dei clienti elettrici e gas per conto di PROMETEO spa su Polverigi, Chiaravalle e dal 2022 su Fano; mentre il servizio è stato dismesso su Montemarciano.
- la gestione delle partecipazioni societarie in DEA ed in PROMETEO.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società è controllata per l'80 % dal Comune di Polverigi e per il restante 20 % dall'ASTEA spa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	41.330	890.364	2.325.643	3.257.337
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.330	483.975		525.305
Valore di bilancio	-	406.389	2.325.643	2.732.032
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	56.545	-	56.545
Ammortamento dell'esercizio	-	33.084		33.084
Totale variazioni	-	23.461	-	23.461
Valore di fine esercizio				
Costo	41.330	946.909	2.325.643	3.313.882
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.330	517.059		558.389
Valore di bilancio	-	429.850	2.325.643	2.755.493

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.251	12.515	23.564	41.330
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.251	12.515	23.564	41.330
Valore di fine esercizio				
Costo	5.251	12.515	23.564	41.330
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.251	12.515	23.564	41.330

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104 /2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dal DL 228/2021.

Pertanto, nell'esercizio corrente, e così negli anni passati, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2025 non si sono effettuate riclassificazioni nelle poste iscritte come immobilizzazioni immateriali.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non si sono verificate.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2025 non sono state oggetto di rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale per il sostenimento di investimenti in immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
429.850	406.389	23.461

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	840.693	7.085	42.586	890.364
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	442.696	5.654	35.625	483.975
Valore di bilancio	397.997	1.431	6.961	406.389
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	56.545	-	-	56.545
Ammortamento dell'esercizio	31.653	168	1.263	33.084
Totale variazioni	24.892	(168)	(1.263)	23.461
Valore di fine esercizio				
Costo	897.238	7.085	42.586	946.909
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	474.349	5.822	36.888	517.059
Valore di bilancio	422.889	1.263	5.698	429.850

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c.. Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2025 non sono state oggetto di rivalutazioni monetarie o deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la società ha provveduto ad usufruire del credito di imposta beni strumentali per gli investimenti indicati dall'art.1 commi da 1056 a 1058 della legge n. 178 del 30.12.2020.

Il credito di imposta maturato sugli investimenti sostenuti negli anni 2020-2022 ammonta ad euro 415 ed è stato iscritto per competenza in funzione del periodo di ammortamento relativo al singolo bene agevolabile. La quota di competenza economica per l'annualità 2025 ammonta ad euro 102.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la società non ha ricevuto altri contributi.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.325.643	2.325.643	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La voce è riferita alla seguenti partecipazioni:

- Euro 154.140 alla partecipazione nella società PROMETEO spa
- Euro 2.171.496 alla partecipazione nella società DEA spa
- Euro 7 alla partecipazione nel consorzio CONAI

La partecipazione nella società **PROMETEO spa** nell'esercizio 2015 è accresciuta a seguito del conferimento dei 1.847 clienti del elettrici valorizzati in media ad € 85 ad utente. Tale conferimento ha permesso all'ASP di accrescere la partecipazione in Prometeo Spa passata questa dallo 0,52% al 0,80% del complessivo capitale sociale di € 2.826.285,00 costituito per l'ASP da n. 22.620 azioni del valore di 1 €.

La partecipazione in **DEA spa** è avvenuta nel 2016 essendo stato conferito il ramo di azienda relativo alla distribuzione elettrica con efficacia 01/01/2016. Tale conferimento ha permesso ad ASP di acquisire la partecipazione in DEA spa – società che detiene la proprietà della distribuzione elettrica dei comuni di Osimo e Recanati – ed in cui ASP detiene una partecipazione del 7% del capitale per euro 225.806 su un complessivo capitale sociale di euro 3.225.806. A seguito di operazioni di aumento di capitale sociale riservato ad altre società di distribuzione energia elettrica la partecipazione in DEA di ASP si è contratta in percentuale sul capitale sociale al valore del 4,32% alla data del 31/12/2023; mentre con la quotazione avvenuta a far data dal 3/7/2024 al mercato Euronext Growth Milan, gestito e organizzato da Borsa Italiana, con il contestuale aumento di capitale riservato prima ad altre società (Amaglie srl) e poi al mercato, la partecipazione in DEA al 31/12/2024 è passata al valore del

2,8747% costituito da n. 225.806 azioni del valore nominali di euro 1,00. Le azioni detenute da ASP hanno il diritto ad un voto plurimo maggiorato di 10 volte e pertanto in logica di voto il diritto partecipativo ha il valore del 4,35%.

Per le immobilizzazioni più significative si rappresenta il raffronto tra il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione (al valore di costo) rispetto alla quota parte del patrimonio netto riferito all'ultimo bilancio (anno 2025) a disposizione dei soci.

Denominazione	Capitale sociale	Capitale sottoscritto	% Partec.	PN al 31/12/25	Val. corrispondente (A)	Val a bilancio (B)	diff. (A-B)
PROMETEO spa	2.826.285	22.620	0,80 %	20.829.727	166.637	154.140	12.497
DEA spa	7.854.939	225.806	2,85 %	83.965.716	2.395.625	2.171.495	224.130

Secondo i corretti principi contabili le iscrizioni al costo delle partecipazioni può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio non risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Perdita di valore che andrebbe determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Entrambe le partecipazioni societarie sopra rappresentate hanno sempre avuto nel tempo la capacità di remunerare adeguatamente i soci con una costante politica di dividendi. Per la Prometeo esistono poi valutazioni di mercato relative a vendite di partecipazioni societarie effettuate dai Comuni soci negli anni precedenti che giustificerebbero una rivalutazione della suddetta partecipazione rispetto all'iscrizione al valore di costo.

Sulla base di tali presupposti l'amministratore ritiene che non ci siano i presupposti per procedere ad una svalutazione delle suddette partecipazioni e quindi ad una diversa iscrizione rispetto al costo.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	2.325.643	1.983.168

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
DEA SPA	2.171.496	1.829.028
PROMETEO SPA	154.140	154.140
Altre partecipazioni in altre imprese	7	-
Totale	2.325.643	1.983.168

Il Fair value per la DEA è stato quantificato prendendo a riferimento il valore di mercato della società alla data del 30/12 la cui quotazione era di 8,10 ad azione; mentre per Prometeo in assenza di parametri di mercato la si è presa coincidente con il valore di sottoscrizione.

Viene confermato per la partecipazione nella società quotata DEA S.P.A. l'iscrizione al costo d'acquisto. Sebbene il valore espresso dai corsi di borsa alla data di chiusura dell'esercizio risulti inferiore al valore contabile, si è ritenuto di non procedere a svalutazioni, considerando tale scostamento privo dei caratteri della durevolezza ai sensi dell'OIC 21. Tale valutazione è supportata oltre che dalla categoria di azioni detenute a diritto di voto maggiorato, anche dalla solidità dei fondamentali della partecipata e dal fatto che la corrispondente quota di patrimonio netto risulta superiore al valore di iscrizione.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
415.421	179.286	236.135

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	155.342	65.515	220.857	220.857	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.386	(16.543)	6.843	6.843	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	559	187.163	187.722	181.305	6.417
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	179.286	236.135	415.421	409.004	6.417

Nella voce **crediti v/clienti** entro 12 mesi sono iscritti:

CREDITI V/CLIENTI	31/12/2025	31/12/2024
CREDITI VERSO CLIENTI	53.146	49.642
FATTURE DA EMETTERE	182.336	129.799
(NOTE DI CREDITO DA EMETTERE)	0	(15.891)
CLIENTI INESIGIBILI	144.410	144.410
(F.DO SVALUT. CREDITI CLIENTI INESIGIBILI)	(144.410)	(144.410)
(F.DO SVALUTAZIONE CRREDITI GENERICO)	(14.626)	(14.626)
TOTALE	220.857	148.924

I crediti inesigibili per euro 144.410 risultano integralmente coperti da opportuno fondo svalutazione crediti per clienti, rappresentando nei fatti la perdita che negli anni la società ha subito per il mancato incasso dei propri crediti; valore questo comprensivo anche di clienti aperti con conto avere e relative a posizioni del servizio elettrico di anni pregressi.

Per quanto alla voce Crediti verso clienti e verso clienti per fatture da emettere, queste partite sono composte da crediti verso clienti sul mercato libero e da relativi venditori, ritenuti nel complesso incassabili e la cui garanzia è per buona parte anche assicurata da copertura fidejussoria e per la differenza da crediti relativi a clienti privati di cui si ha certezza nell'incasso.

Comunque a garanzia generalizzata dei crediti verso clienti ritenuti integralmente solvibili risulta presente un fondo svalutazione crediti generico di euro 14.626 dopo l'accantonamento degli esercizi precedenti per valori decisamente prudenziali.

Nella voce **crediti tributari** risultano iscritte le seguenti voci di carattere tributario oltre alle diverse componenti tariffarie dovute all'Autorità regolatoria del mercato gas.

CREDITI TRIBUTARI	31/12/2025	31/12/2024
ERARIO C/RITENUTE SU LAVORATORI AUTONOMI	0	319
ERARIO C/RIT. SU LAVORATORI DIP.	2.471	0
ERARIO C/RITENUTE SU TFR	0	0
GS CCSE GAS	2.755	3.105
UG 2 CCSE GAS	0	18.209
UG3 INT	0	0

CREDITI TRIBUTARI	31/12/2025	31/12/2024
UGE UI CCSE	27	30
FT CCSE	0	0
CCSE - CTS	150	150
RE CCSE	0	0
ERARIO C/RIT. SU INTERESSI	1.439	1.573
ERARIO C/IVA	0	471
TOTALE	6.843	23.386

Nella voce **crediti verso altri** sono iscritti:

CREDITI VERSO ALTRI	31/12/2025	31/12/2024
ENTRO 12 MESI		
CREDITI (DEBITI) DIVERSI	(16)	(10)
INAIL C/CONTRIBUTI	0	151
INPS C/CONTRIBUTI	2	2
RISERVE DEA NON DISTRIBUITE	181.059	
FORNITORI C/DARE	260	416
TOTALE	181.305	559
OLTRE 12 MESI		
CREDITI DIVERSI GARA GAS	6.417	6.417
TOTALE	6.417	6.417
TOTALE	187.722	22.367

Tra i crediti verso altri la cifra più significativa è costituita dal credito di € **181.059** derivante dalla distribuzione di riserve deliberata dalla società **DEA S.p.A.** in occasione dell'aumento di capitale riservato alla Odoardo Zecca S.r.l., avvenuto nel corso del 2024 allo scopo di mantenere inalterate le rispettive percentuali di partecipazione calcolate sul criterio delle rispettive RAB. La delibera originariamente prevedeva che tale importo non fosse esigibile dai soci fino al 31 dicembre 2025; il termine è stato successivamente prorogato al **30 aprile 2026**, con decorrenza di interessi al tasso annuo del **3%** a partire dal 1° gennaio 2026.

Tra i crediti previsti in incasso oltre i 12 mesi rientrano i costi anticipati all'ATEM per la realizzazione della Gara Gas in ambito provinciale.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
228.156	183.514	44.642

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	183.487	44.268	227.755
Denaro e altri valori in cassa	27	374	401
Totale disponibilità liquide	183.514	44.642	228.156

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
24.532	4.447	20.085

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.005.353	2.799.530	205.823

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.184.191	-	-	-		2.184.191
Riserva legale	88.726	-	3.538	-		92.264
Altre riserve						
Riserva straordinaria	313.346	-	12.229	-		325.575
Varie altre riserve	142.501	-	-	-		142.501
Totale altre riserve	455.846	-	12.229	-		468.075
Utile (perdita) dell'esercizio	70.767	55.000	-	15.767	260.823	260.823
Totale patrimonio netto	2.799.530	55.000	15.767	15.767	260.823	3.005.353

La riserva legale così come la riserva straordinaria risultano aumentate a seguito della destinazione di quota parte dell'utile dell'esercizio precedente.

La voce A) VI "Altre riserve" comprende la "**riserva da conferimento**" per il valore di euro 142.500 generatasi con il conferimento del ramo clienti elettrici in Prometeo.

La **riserva straordinaria** risulta incrementata della destinazione della quota parte dell'utile dell'esercizio precedente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Alla Voce "altre riserve" è classificata la riserva per Conferimenti agevolati L. 576/1975 la cui natura è una riserva di capitali disponibile per la copertura perdite; disponibile per la distribuzione nel presupposto che trattasi fiscalmente di riserva in sospensione di imposta.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.184.191		B	-
Riserva legale	92.264	Riserva di utili	A,B	92.264
Altre riserve				
Riserva straordinaria	325.575	Riserva di utili	A,B,C,D	325.575
Varie altre riserve	142.501			142.500
Totale altre riserve	468.075			468.075

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	2.744.530			560.339
Quota non distribuibile				92.264
Residua quota distribuibile				468.075

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non risulta movimentata la riserva per operazioni di copertura flussi finanziari. (art. 2427 *bis*, comma 1, n. 1 b) *quater* non sussistendone i presupposti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
69.479	60.220	9.259

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, a seguito dell'accantonamento dell'esercizio per euro 12.721 e al netto degli anticipi corrisposti e dell'importo versato ai fondi previdenza complementare per euro 2.592

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende, invece, le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007 di quei dipendenti che hanno optato di destinare il TFR maturato a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Debiti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
348.620	239.276	109.344

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	12.040	-	12.040	12.040
Debiti verso fornitori	39.332	56.070	95.402	95.402
Debiti verso controllanti	-	7.456	7.456	7.456
Debiti tributari	75.824	33.160	108.984	108.984

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.133	3.748	6.881	6.881
Altri debiti	108.948	8.909	117.857	117.857
Totale debiti	239.276	109.344	348.620	348.620

Di seguito si rappresenta in dettaglio il conto **Debiti verso controllanti, Debiti tributari e Debito verso altri.**

DEBITI VERSO CONTROLLANTI	31/12/2025	31/12/2024
FT. DA RICEVERE (COMUNE POLVERIGI)	7.456	7.671
SOCI C/UTILI (COMUNE POLVERIGI)	0	0
TOTALE	7.456	7.671

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2025	31/12/2024
ERARIO C/IVA	207	1.077
ERARIO C/IMPOSTA SOSTIT. SU TFR	237	10
ERARIO C/RIT. LAV. DIPENDENTI	0	4.766
COMUNI C/RIT. ADD. IRPEF	0	0
(IRES C/ACCONTI)	(11.804)	(4.019)
(IRAP C/ACCONTI)	(3.717)	(1.699)
(ERARIO C/RITENUTE)	0	0
(ERARIO C/RIT. LAV. AUTONOMO)	817	0
(ERARIO C/CRED. IMP. BENI STRUM)	(70)	0
IRAP C/DEBITI	6.310	3.717
IRES C/DEBITI	5.820	13.377
UG2 CCSE GAS	8.622	0
UG1 CCSE GAS	41.663	6.137
RE CCSE GAS	15.572	6.954
RS CCSE GAS	28.119	27.983
ASSICURAZIONE CLIENTI FINALI GAS	1.281	1.281
CREDITI / DEBITI DA PEREQ. GAS	12.111	13.017
GAS UG3 - INT	128	84
DEBITI DIVERSI GAS - FT CCSE GAS	3.215	2.835
DEBITI CASSA CONGUAGLIO SERV.EL.	334	304
TOTALE	108.984	75.824

DEBITI VERSO ALTRI	31/12/2025	31/12/2024
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONE	26.528	17.491
DIPENDENTI C/FERIE (ex RATEO PASSIVO)	36.665	29.491
RITENUTE SINDACALI	0	0
DEPOSITI CAUZIONALI	42.616	42.616
CLIENTI C/AVERE	12.048	18.892
TOTALE	117.857	108.948

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	348.620	348.620

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
150	253	(103)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
619.382	540.147	79.235

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	615.959	528.017	87.942
Altri ricavi e proventi	3.423	12.130	(8.707)
Totale	619.382	540.147	79.235

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
600.630	492.073	108.557

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	93.804	47.978	45.826
Servizi	124.365	119.323	5.042
Godimento di beni di terzi	81.301	87.436	(6.135)
Salari e stipendi	188.586	150.570	38.016
Oneri sociali	42.073	34.025	8.048
Trattamento di fine rapporto	12.721	10.676	2.045
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	1.574	763	811
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	33.084	32.693	391
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	23.122	8.609	14.513
Totale	600.630	492.073	108.557

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. I maggiori costi sono legati ai maggiori servizi svolti nell'anno per Prometeo nei tre store in gestione diretta.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
254.201	39.787	214.414

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da partecipazione	248.666	33.809	214.857
Proventi diversi dai precedenti	5.535	6.050	(515)
(Interessi e altri oneri finanziari)		(72)	72
Totale	254.201	39.787	214.414

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi e costi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La società non ha iscritto non ricorrendone i presupposti ricavi e/o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
12.130	17.094	(4.964)

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	12.130	17.094	(4.964)
IRES	5.820	13.377	(7.557)
IRAP	6.310	3.717	2.593
Totale	12.130	17.094	(4.964)

Risultano regolarmente iscritte e stanziare le imposte di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Impiegati	6	5	1
Totale	6	5	1

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio

	Numero medio
Impiegati	6
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.830	5.200

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si precisa che non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 si precisa che non sono presenti patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le informazioni con parti correlate di ASP per l'appunto ASTEA e COMUNE DI POLVERIGI sono ben rappresentate nella relazione sulla gestione per quanto ad incidenza economica sul conto dell'esercizio.

Trattasi comunque di operazioni che sono concluse a normali condizioni di mercato, considerando il prezzo delle operazioni e le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Non sono presenti accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il contesto internazionale successivo alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2025 è caratterizzato da un significativo inasprimento delle tensioni geopolitiche ed economiche globali.

Sul fronte energetico, l'apertura di un nuovo conflitto in Medio Oriente con attacchi all'Iran a partire dal 28 febbraio 2026 e la conseguente dichiarazione di chiusura dello Stretto di Hormuz hanno generato nuove pressioni sui prezzi delle materie prime energetiche, con potenziali ricadute sui costi di produzione delle imprese italiane. Il Centro Studi Confindustria, nel rapporto di previsione Primavera 2026, stima per l'Italia una crescita del PIL di appena +0,5% nel 2026 nello scenario base, con rischi significativi al ribasso in caso di prolungamento del conflitto.

Sul fronte commerciale, i nuovi dazi generalizzati del 10% introdotti dagli Stati Uniti a seguito della sentenza della Corte Suprema USA del 20 febbraio 2026 continuano a penalizzare le esportazioni italiane, con l'Italia tra i paesi europei più esposti. Il conflitto in Ucraina, giunto al quinto anno, mantiene strutturalmente elevati i costi energetici e l'instabilità delle catene di approvvigionamento.

Alla data di redazione della presente nota integrativa non si sono verificati eventi tali da modificare in misura sostanziale la situazione patrimoniale e finanziaria della società rispetto a quella rappresentata nel presente bilancio essenzialmente perché la società opera in un mercato regolato per quanto alla distribuzione GAS; mentre per le altre componenti di ricavo quali i contratti di servizio e la distribuzione dei dividendi non ci sono al momento elementi che ne facciano immaginare una contrazione.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI POLVERIGI

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati economici e patrimoniali estratti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato dal Comune di Polverigi.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	13.983.684	13.949.463
C) Attivo circolante	1.421.380	1.748.707
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	15.405.064	15.698.170
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.897.433	5.897.433

Riserve	5.954.353	6.407.165
Utile (perdita) dell'esercizio	(163.690)	(185.198)
Totale patrimonio netto	11.688.096	12.119.400
B) Fondi per rischi e oneri	30.500	15.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.295	8.750
D) Debiti	1.913.281	1.948.182
E) Ratei e risconti passivi	1.769.891	1.606.838
Totale passivo	15.405.063	15.698.170

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	3.356.553	3.153.913
B) Costi della produzione	3.507.080	3.322.238
C) Proventi e oneri finanziari	(8.235)	(12.863)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.928	4.010
Utile (perdita) dell'esercizio	(163.690)	(185.198)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni ad eccezione del credito di imposta sugli investimenti già specificato alle pagine precedenti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	Euro	260.823
5% a riserva legale	Euro	13.041
a riserva straordinaria	Euro	187.782
a dividendo	Euro	60.000

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Polverigi lì 31/03/2026

L'amministratore Unico

Dott. Gianluca Pierpaoli

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto GIANLUCA PIERPAOLI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
Polverigi lì 31/03/2026

A.S.P. SRL AZ.SERV.POLVERIGI

Società soggetta a direzione e coordinamento di Comune di Polverigi

Sede sociale: Polverigi (AN) Via Marconi n.51

Capitale Sociale: € 2.184.191,00 i.v.

C.F. e R.I Ancona Sez. Ord. n. 02062980426

R.E.A Ancona n. 158287

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO E REVISORE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai Soci della società A.S.P. SRL

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.*".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società A.S.P. SRL, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio della Società A.S.P. SRL è stato redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 2435-bis c.c

Altri aspetti - Direzione e Coordinamento

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di A.S.P. SRL non si estende a tali dati.

Richiamo d'informativa – valore della partecipazione DEA spa

Si richiama l'attenzione su quanto indicato in nota integrativa in merito alle immobilizzazioni finanziarie dove l'amministratore dà informativa in merito al valore di bilancio delle partecipazioni.

Il mio giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il *Sindaco unico* ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società A.S.P. SRL sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società A.S.P. SRL al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a mio giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e mi sono incontrato con l'Amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'Amministratore unico anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'Amministratore unico per affrontare eventuali conseguenze riconducibili alla difficile congiuntura economica derivante da conflitti bellici e tensioni geopolitiche, incremento dei costi dell'energia e delle materie prime, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adequazione e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unici pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.*

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'Amministratore unico.

Il Sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore unico in nota integrativa.

Osimo, 15/04/2026

Il Sindaco Unico

Firme

Dott. Matteo Marchesini

